

Bruno Maida, L'infanzia nelle guerre del Novecento



In occasione del Maggio dei libri, la Biblioteca Universitaria di Pavia è lieta di presentare il volume di **Bruno Maida** *L'infanzia nelle guerre del Novecento*. Con l'autore dialogherà Giorgio Boatti

Benché rimangano le **vittime principali**, i **bambini** diventano al contempo veri e propri attori dei conflitti armati. È un processo progressivo e differenziato a livello mondiale sul piano dei tempi, della geografia, delle dimensioni e delle caratteristiche stesse delle guerre, da quelle di massa della prima metà del Novecento a quelle locali, fino ai conflitti asimmetrici post-novecenteschi.

Bruno Maida intende raccontare quelle vicende, ponendo una particolare attenzione ad alcuni temi specifici: la legislazione internazionale per **la protezione dei bambini nelle guerre**, che si è però accompagnata a un loro crescente coinvolgimento; il trauma e la resilienza, attraverso i quali i bambini si rivelano non semplici soggetti

passivi bensì persone capaci di profonda rielaborazione e adattamento; i linguaggi per raccontare quelle esperienze, dalle parole ai giochi ai disegni.

Nei **disegni di guerra fatti dai bambini** le strade sono molto rare e non collegano mai due luoghi. Tutto si riduce a un punto dove c'è il corpo senza vita di qualcuno oppure un veicolo brucia. Metafora di una vita sospesa, l'assenza di strade rinvia alla responsabilità degli adulti che devono costruirle e aiutare i bambini a ritrovarle. La guerra è una frattura profonda nella vita di chi ne faccia esperienza, condiziona i comportamenti successivi, sedimenta le memorie che si radicano nell'identità. Lo è ancora di più per l'infanzia per la quale la guerra coincide con il tempo della formazione, della definizione di se stessa, della costruzione di un proprio sguardo sul mondo.

Che siano stati mobilitati, resi **protagonisti passivi o attivi della violenza**, colpiti da traumi e perdite, rimasti soli oppure, al contrario, attraversino il tempo della guerra protetti e non invasi dagli effetti più laceranti, i bambini sono stati in ogni caso sempre più coinvolti e condizionati dai conflitti armati del Novecento e gettati sulla scena fino a trasformarsi, nella seconda metà del secolo, in veri e propri combattenti. E ciò è accaduto all'interno di un paradosso: all'affermarsi e al diffondersi di un sistema di protezioni nazionali e internazionali per i civili nei contesti di guerra, con un'attenzione specifica nei confronti dei bambini, è corrisposto un progressivo e crescente coinvolgimento diretto e indiretto dell'infanzia.

Pavia, 16/05/2018 (15197)

Articoli della stessa rubrica

- » ["I fuori sede"](#)
- » [Premiazione Amici delle Mummie](#)
- » [Io, Emanuela ricordi di un viaggio senza ritorno](#)
- » [Sotto i girasoli](#)
- » [Scarpette rosse](#)
- » [2 passi ... tra rogge, boschi e peschiere](#)
- » [Gruppo di lettura allo Spazio Q](#)
- » [Buiobù](#)
- » [Incontro in Biblioteca con la scrittrice](#)
- » [Venerdì di sQrittura](#)
- » [Andiamo\(Storie di viaggi\)](#)
- » [Bob Marley's Celebration](#)
- » [Professore, non faccia poesia!" - Storie di scuola](#)
- » [Io e il mostro](#)
- » [Balestre Svizzere](#)
- » [RAP. Potere alle parole](#)
- » [Terry Pratchett: oltre la risata](#)
- » [La banalità del male - Paola Bigatto](#)
- » [Il fascismo antisemita e le Università. Il caso di Pavia](#)
- » [Quartetto di Fiesole e Andrea Lucchesini in concerto al Borromeo](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [La Cina di Zeng Yi. Immagini di un recente passato](#)
- » [Premiazione Amici delle Mummie](#)
- » [Io, Emanuela ricordi di un viaggio senza ritorno](#)
- » [Il tempo di uno scatto. Visite illustri all'Università di Pavia](#)
- » [Gruppo di lettura allo Spazio Q](#)
- » [Venerdì di sQrittura](#)
- » [Incontro in Biblioteca con la scrittrice](#)
- » [Il Rispetto dell'altro](#)
- » [Vivian Maier. Street photography.](#)
- » [RAP. Potere alle parole](#)
- » [Mostra illustrazioni e fumetti di LUCIOP](#)
- » [Io e il mostro](#)
- » [Terry Pratchett: oltre la risata](#)
- » [Il fascismo antisemita e le Università. Il caso di Pavia](#)
- » [Le donne pavesi nella città in guerra. 1915-1918](#)